

LOMBARDIA

SCHEDA INFORTUNI COVID-19

Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 pervenute all'Inail
(periodo di accadimento gennaio 2020 – 30 settembre 2021)

The logo consists of the word "INAIL" in white, bold, uppercase letters, centered within a vertical grey rectangular bar. This bar is positioned on the left side of the page, extending from the top to the bottom of the main content area. The background of the page is a solid dark blue color.

INAIL

REGIONE LOMBARDIA

Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 pervenute all'Inail (periodo di accadimento gennaio 2020 – 30 settembre 2021)

	REGIONE LOMBARDIA												ITALIA	% LOMBARDIA
Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19	45.747												181.636	25,2%
di cui con esito mortale	193												762	25,3%
Genere	BERGAMO	BRESCIA	COMO	CREMONA	LECCO	LODI	MANTOVA	MILANO	MONZA E DELLA BRIANZA	PAVIA	SONDRIO	VARESE	LOMBARDIA	%
Donne	2.309	3.370	2.033	1.443	1.027	904	1.303	12.056	2.416	1.923	850	3.371	33.005	72,1%
Uomini	922	1.166	690	515	393	336	406	5.373	868	661	260	1.152	12.742	27,9%
Classe di età														
fino a 34 anni	440	742	535	313	272	199	351	3.503	659	468	157	866	8.505	18,6%
da 35 a 49 anni	1.134	1.702	1.037	715	551	444	661	6.521	1.193	981	377	1.662	16.978	37,1%
da 50 a 64 anni	1.589	2.025	1.108	903	581	584	674	7.109	1.392	1.094	563	1.942	19.564	42,8%
oltre i 64 anni	68	67	43	27	16	13	23	296	40	41	13	53	700	1,5%
Totale	3.231	4.536	2.723	1.958	1.420	1.240	1.709	17.429	3.284	2.584	1.110	4.523	45.747	100,0%
incidenza sul totale	7,1%	9,9%	6,0%	4,3%	3,1%	2,7%	3,7%	38,1%	7,2%	5,6%	2,4%	9,9%	100,0%	
Variazione % rispetto rilevazione precedente	0,2%	0,5%	0,3%	0,4%	0,5%	0,6%	0,1%	0,6%	0,8%	0,6%	0,1%	0,6%	0,5%	
di cui con esito mortale	50	31	5	19	4	3	3	51	7	11	3	6	193	

Nota: i dati al 30 settembre 2021 aggiornano, integrano e in alcuni casi rettificano i dati elaborati precedentemente. La rilevazione delle denunce di infortunio da Covid-19 è per mese e luogo del contagio. L'analisi delle denunce di infortunio con esito mortale da Covid-19 è per mese di decesso dell'infortunato e luogo del contagio.

- **Rispetto alla data di rilevazione del 31 agosto 2021**, le denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 sono aumentate di 227 casi (+0,5%, inferiore all'incremento nazionale pari al +0,9%) di cui 97 avvenuti a settembre, 35 ad agosto e i restanti casi riferiti ai mesi precedenti. Gli aumenti maggiori, in termini assoluti, hanno riguardato le province di Milano e di Bergamo.
- **L'analisi nella regione** evidenzia che le 45.747 denunce pervenute da inizio pandemia afferiscono per l'86,6% al 2020 e per il 13,4% ai primi nove mesi del 2021. Più di un terzo di tutti i casi è concentrato in due mesi, marzo e aprile del 2020, con una seconda punta di contagi nell'ultimo trimestre del 2020 (oltre il 40% di tutti i casi). Questi andamenti nella regione sono in linea con quelli nazionali, ma con una diversa intensità: sensibilmente superiore alla media italiana in occasione della prima ondata, inferiore nella seconda e prosiegua. Il 2021 è caratterizzato, sia a livello regionale che nazionale, da un andamento decrescente con numeri contenuti nei mesi estivi.
- **Gli eventi mortali sono aumentati di 2 casi**, 1 con decesso a luglio 2021 e l'altro risalente al 2020; dei 193 decessi complessivi, 180 si riferiscono al 2020.

Le professioni

- tra i tecnici della salute il 78% sono infermieri, il 5% fisioterapisti e il 4% assistenti sanitari;
- tra le professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali, il 99% sono operatori socio sanitari;
- tra le professioni qualificate nei servizi personali ed assimilati, l'88% sono operatori socio assistenziali;
- tra i medici, la metà è rappresentata da generici, internisti, cardiologi, anestesisti-rianimatori, chirurghi e radiologi;
- tra il personale non qualificato nei servizi di istruzione e sanitari, il 55% sono ausiliari ospedalieri, il 36% ausiliari sanitari-portantini, il 6% inservienti in case di riposo e il 3% bidelli;
- tra gli impiegati, oltre l'80% sono amministrativi e il 15% addetti alle segreterie;
- tra il personale non qualificato nei servizi di pulizia di uffici, alberghi, navi, ristoranti, aree pubbliche e veicoli, il 57% si ripartisce tra addetti alle pulizie di interni e in ospedali-ambulatori.

L'attività economica

- la gestione Industria e servizi registra il 98,4% delle denunce, seguono la gestione per Conto dello Stato (1,5%) e l'Agricoltura (0,1%), un caso nella Navigazione;
- il 70,6% delle denunce codificate per attività economica (Ateco) riguarda la "Sanità e assistenza sociale" (ospedali, case di cura e di riposo, ecc.) con le professionalità più colpite tra infermieri, medici, operatori socio sanitari e operatori socio assistenziali;
- il settore "Attività manifatturiere" registra il 7,6% delle denunce codificate;

- il settore "Noleggio e servizi alle imprese" registra il 4,7% delle denunce codificate, con la metà proveniente dall'attività di "Ricerca, selezione, fornitura di personale" con anche lavoratori interinali "prestati" a svariate attività e professionalità; tra i più colpiti operatori sanitari, addetti alle pulizie e impiegati;
- nei "Trasporti e magazzinaggio" (2,9%) coinvolti conducenti (anche ferroviari) e addetti ai servizi postali e di corriere il settore;
- nelle "Attività professionali, scientifiche e tecniche" (2,8%), sono presenti addetti alle pulizie e alla ristorazione in capo ad aziende impegnate nelle attività gestionali;
- "Altre attività di servizi" (2,5%) coinvolge, ancora una volta, personale sanitario-sociale, in particolare di organizzazioni religiose e onlus;
- il settore "Attività dei servizi di alloggio e ristorazione" incide per il 2,0% delle denunce.
- l'"Amministrazione pubblica" (per funzioni amministrative ma anche per organi preposti alla sanità, come le Asl) incide per l'1,5%.

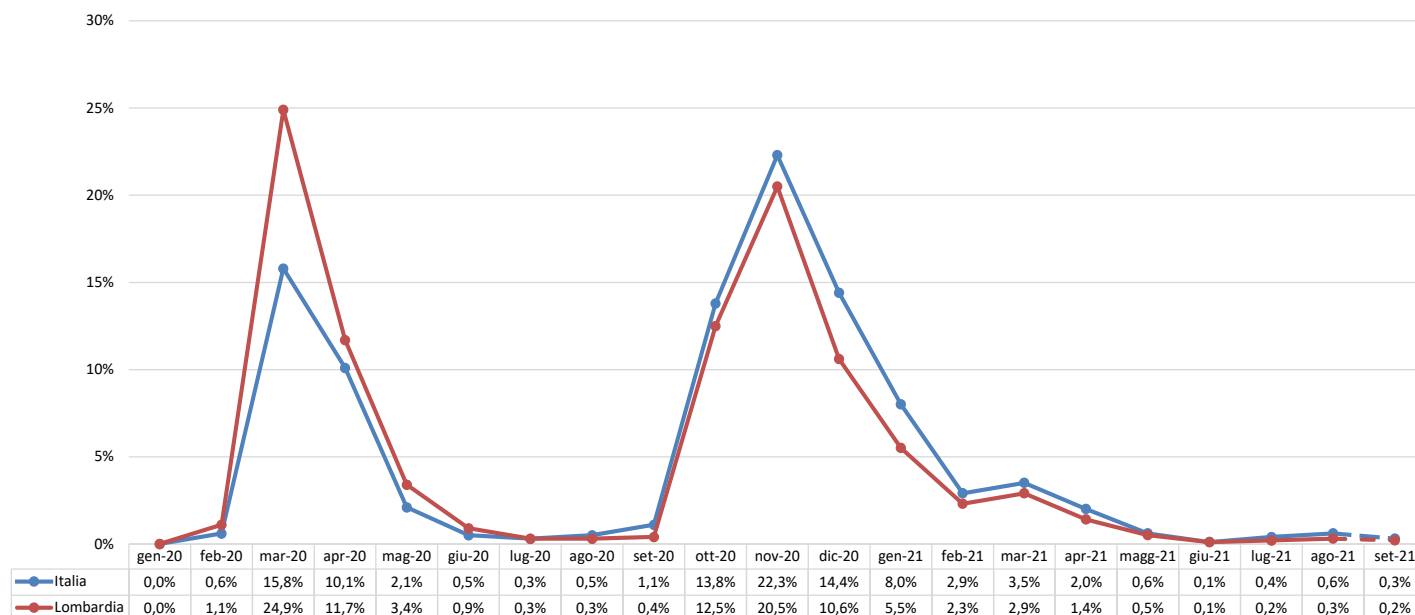
I decessi

- dei 193 decessi, un caso su quattro riguarda il personale sanitario e assistenziale (infermieri, medici, operatori socio sanitari, operatori socio assistenziali); tra i più coinvolti anche impiegati, conducenti professionali e addetti alle vendite;
- i settori di attività economica codificati (Ateco) dell'Industria e servizi più colpiti sono "Sanità e assistenza sociale" e "Attività manifatturiere" (20% ciascuno), "Commercio" (12,1%) e "Trasporto e magazzinaggio" (12,1%), "Costruzioni" (6,4%) e "Amministrazione pubblica" (5,7%).

REGIONE LOMBARDIA

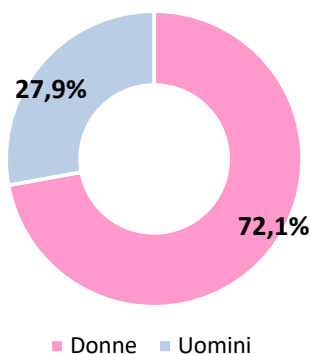
(Denunce in complesso: 45.747, periodo di accadimento gennaio 2020 – 30 settembre 2021)

Mese evento

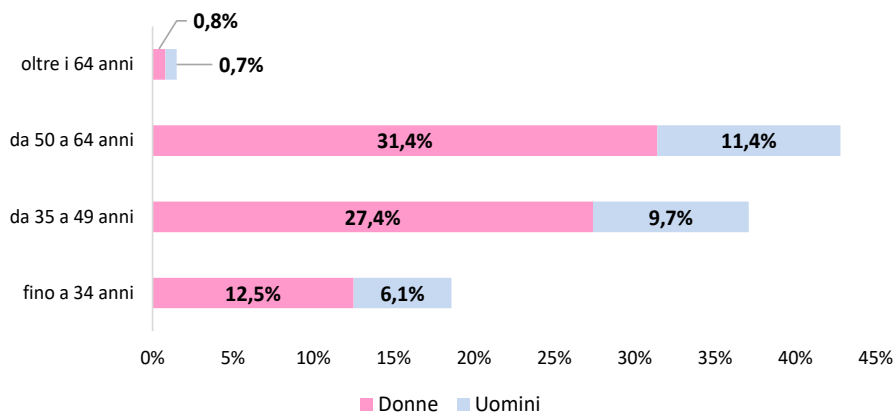


Nota: il valore di settembre 2021 è da intendersi provvisorio e soggetto ad aumentare nelle prossime rilevazioni per effetto del consolidamento particolarmente influente sull'ultimo mese della serie.

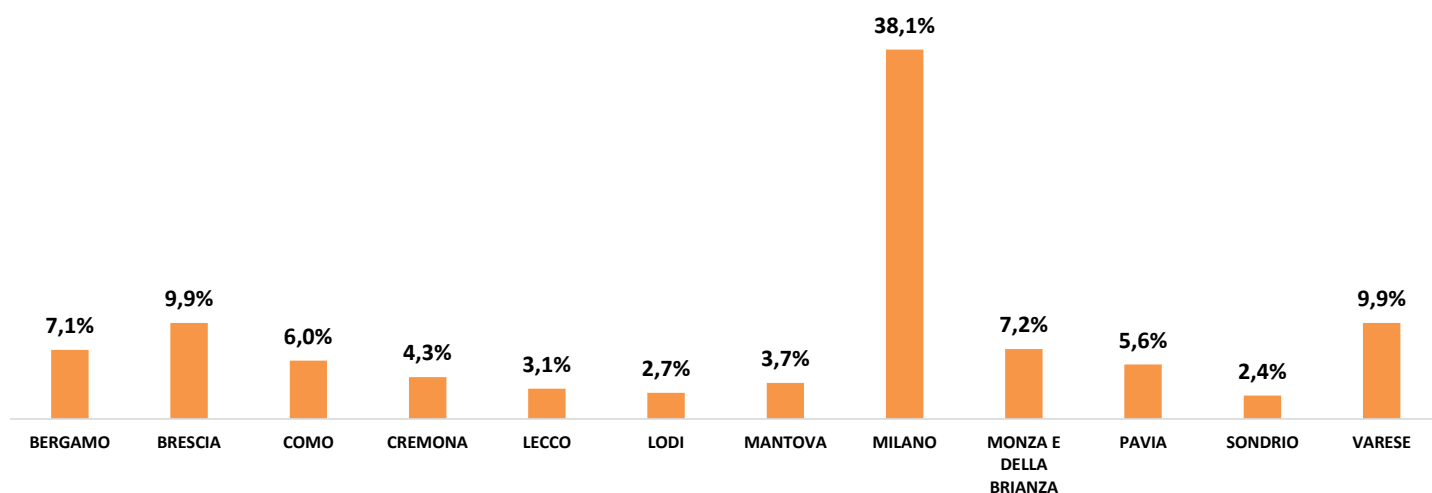
Genere



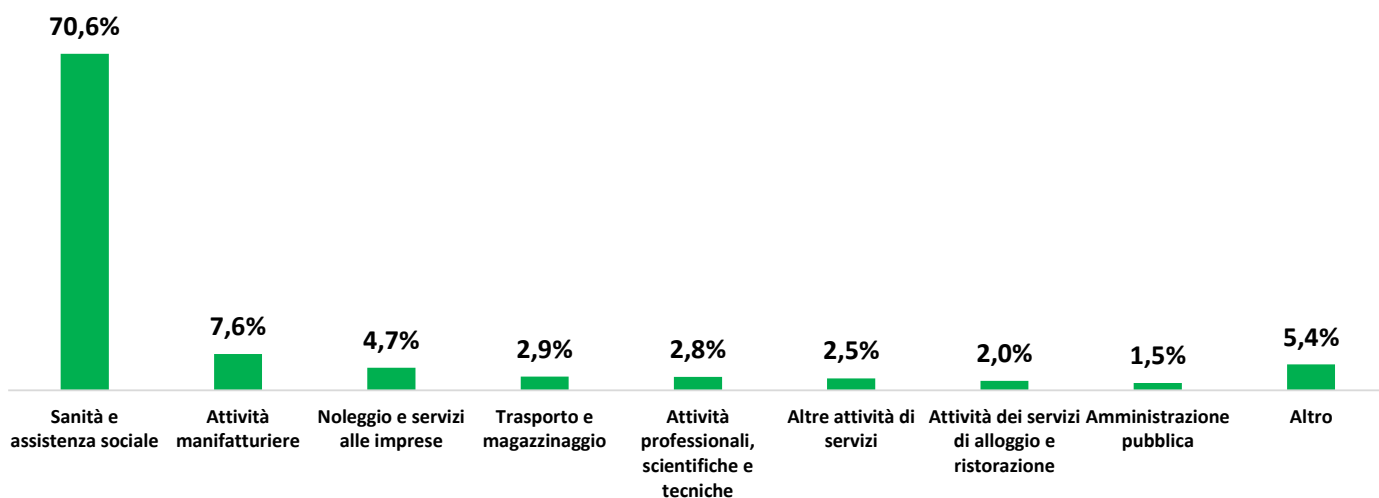
Classe di età/Genere



Provincia dell'evento



Industria e Servizi - principali settori Ateco (casi codificati)



Professioni (CP2011 casi codificati)

